

PUNTO N. 3 ALL'O.D.G.: "ASSESTAMENTO GENERALE DI BILANCIO 2026-2028 E SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO (ART. 175, COMMA 8 E ART. 193, COMMA 2, DEL D.LGS. N. 267/2000)".

PRESIDENTE:

Passiamo al terzo punto all'ordine del giorno: "Assestamento generale di bilancio 2026-2028 e salvaguardia degli equilibri di bilancio (art. 175, comma 8 e art. 193, comma 2, del D.Lgs. n. 267/2000)".

Illustra il Sindaco, prego.

SINDACO CASTELLI GIORGIO:

Secondo logica e criteri di trasparenza, entriamo in modo puntuale nel merito di quelle che sono state le variazioni di bilancio che poniamo alla vostra attenzione in questa sede di assestamento.

Complessivamente stiamo parlando di una manovra che vale 626.000 euro, cioè noi abbiamo maggiori costi, a luglio di quest'anno, per 626.000 euro e, in termini generali, le ragioni di questa modifica, di questo aumento dei costi sono legate a voci che, in qualche modo, subiamo, come i 150.000 euro per il riscatto della rete di illuminazione pubblica e questo va spiegato.

L'illuminazione pubblica era di proprietà e in gestione dell'A2A piuttosto che di Enel Distribuzione e, per legge dello Stato, abbiamo dovuto rilevare la rete e qui c'è da aprire e chiudere una parentesi: c'è un buco grossomodo di 500.000 euro che stiamo ricontrattando e vediamo se riusciamo ad arrivare a 350.000 euro di consumi non pagati nel passato (sono numeri contabilizzati, attenzione). Con questi 150 mila euro – ma vedremo quanti saranno, speriamo qualche cosa in meno – il comune di Induno Olona diventa proprietario della rete di illuminazione pubblica e la proprietà della rete di illuminazione pubblica si tradurrà o si dovrebbe tradurre in un efficientamento, cioè in una riduzione del costo della gestione, che oggi è di 60-70.000 euro, ma è da capire perché anche qui i numeri sono "ballerini", a seconda di come vengono recuperati, però la gestione potrebbe ridursi in modo significativo, anche del 50%. Però allo stato attuale noi abbiamo dovuto mettere a bilancio un aumento di costo di questa entità: è una stima che riteniamo appropriata come ordine di grandezza.

Abbiamo poi alcune spese in conto capitale, che sono legate in particolare ai 70.000 euro del cimitero e abbiamo 50.000 euro di ristrutturazione della strada che dalla Valganna va al Montallegro, che dovrebbe essere poi oggetto di un percorso ciclabile e una serie di costi di manutenzione ordinaria e straordinaria e anche di gestione, che valgono poi complessivamente, unitamente a quanto dicevo prima, 126.000 euro.

Abbiamo un versamento di imposta di bollo di 3.000 euro che sono più spese, per gestione degli automezzi più spese, per l'ufficio finanziario e i servizi di supporto 2.500 che sono più spese, 10.000 dell'ASFARM, su cui vale la pena dire due parole.

Abbiamo presentato un'ipotesi di seconda sede dell'ASFARM, stiamo procedendo e terremo la popolazione assolutamente puntualmente aggiornata. Sono state fatte delle osservazioni e sono stati dati dei contributi da parte di una delle componenti di minoranza, che stiamo valutando con attenzione, e abbiamo incontrato anche i cittadini del posto. Nella sostanza, questi soldi servono per avere un valore peritale del terreno oggetto del potenziale insediamento della seconda sede che è davanti all'asilo nido, che credo tutti conosciate.

45.000 euro sono soldi in più che vanno dati all'ICAM per le riscossioni, 10.000 euro più spese, 12.000 euro sono per la legge 81 legata alla sicurezza, 16.000 euro sono per il progetto del cimitero, 10.000 euro ancora per la legge della sicurezza.

Abbiamo poi un aumento di spese per cause in essere e in questo caso è una causa che si trascina da dieci anni o forse anche di più, legata a un contenzioso tra un privato e l'Amministrazione Comunale che, secondo l'ultima sentenza, ha perso e deve saldare un importo pari più o meno a 15.000 euro.

Maggiori spese per telefonia fissa 10.000 e 10.000 euro per la gara dei rifiuti: abbiamo detto prima che siamo capofila e questi soldi verranno poi restituiti dagli altri Comuni, ma allo stato attuale devono essere stanziati come capofila.

Abbiamo maggiori spese per quello che concerne la gestione dei minori e degli anziani: 24.000 euro, 10.000 euro e 15.000 euro.

10.000 euro sono per la partecipazione al bando regionale per il commercio: parteciperemo ancora a questo bando regionale, cosa che è stata fatta nel passato, abbiamo presentato dei progetti, vedremo se verranno accolti, questi soldi sono per l'attività di supporto alla partecipazione di questa gara.

Abbiamo dei risparmi di costo sul fronte del diritto allo studio, dei minori, dei disabili, ma hanno come contraltare l'aumento che dicevo prima. I 33.000 euro, che sono tanta roba, sono per le spese di gestione del funzionamento del centro diurno: è un consultivo che semplicemente, a questo punto, dobbiamo recepire e registrare.

11.000 euro sono una previsione per la gestione degli immobili, 20.000 euro sono le sanzioni dall'agenzia delle entrate e anche qui avevamo un arretrato, che si perde nel tempo, di contributi di tasse relative ai dipendenti che non erano state saldate e hanno presentato il conto; stiamo parlando di cinque anni fa, sei anni fa.

16.000 euro sono un fondo di riserva al quale avevamo attento nel passaggio precedente, nella relazione di bilancio precedente: è un dato contabile su cui non c'è molto da dire.

Abbiamo 8.000 euro piuttosto che 30.000 euro piuttosto che altri 30.000 euro, che sono soldi legati a manutenzioni ordinarie e straordinarie, che fanno parte del processo manutentivo che stiamo cercando di portare avanti in questi anni. Il totale di questo aumento di spesa vale 626.000 euro. Come lo copriamo? Fondamentalmente questo aumento di spesa di 626.000 euro viene coperto attraverso l'accesso all'avanzo di bilancio vincolato per 386.000 euro e all'avanzo disponibile per 97.000 euro; poi abbiamo 50.000 euro che sono contributi della Comunità Montana che fanno riferimento alla sistemazione della strada Montallegro-Valganna di cui parlavo in precedenza; poi abbiamo un aumento di 25.000, più 8.000, 33.000 euro delle entrate cimiteriali, che erano rimaste sostanzialmente bloccate negli anni precedenti; abbiamo poi un aumento previsto per la TARI di 28.000 euro. Queste sono le coperture di 626.000 euro rispetto all'aumento di spesa di cui dicevo in precedenza.

Se mi è consentito, voglio fare un cenno perché questa è la realtà: come già detto – ma credo che questo sia un problema noto – il Comune di Induno ha una gestione della parte corrente che vede un aumento di uscite e uno squilibrio tra le uscite e le entrate. Mi è già stato fatto notare che questo aumento di squilibrio di parte corrente, cioè le spese correnti, tra le entrate e le uscite, pone dei problemi dal punto di vista gestionale: in soldoni vuol dire che, allo stato attuale, il Comune ha una parte di servizi, che, se volete, poi possiamo anche elencare, ma quelli sono, molto legati al sociale e alla gestione corrente di manutenzioni, che sono, tra l'altro, insufficienti. Oltre a questo abbiamo poi un'attività, anch'essa di natura ordinaria, e tutte queste attività non sono coperte da un adeguato livello di entrate, cioè le previsioni non sono per niente positive, al contrario sono delle previsioni che pongono una serie di punti di domanda, abbiamo intenzione di approvare il bilancio entro il 31.12 e lo faremo.

Naturalmente valuteremo con grandissima attenzione quella che sarà la dinamica tra costo di parte corrente ed entrata di parte corrente, ma la prudenza – ed è un eufemismo – di questi tempi, per un Comune come Induno, è un passaggio, è un atteggiamento obbligato.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Prego, Consiglieria Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

Grazie, Presidente. Questa delibera sulla salvaguardia degli equilibri di bilancio è sicuramente uno dei passaggi più importanti dell'anno perché consente al Consiglio Comunale di verificare se la gestione finanziaria procede secondo quanto programmato e quindi se le scelte fatte sono coerenti con gli indirizzi approvati.

Abbiamo visto questa sera il contenuto delle variazioni che avevamo analizzato, a dire la verità, con il supporto della Dottoressa Minari in Commissione, vista l'assenza del nostro Assessore, e quindi alcune domande che sono più politiche vengono su questo tavolo, ma forse in qualche modo si sovrappongono anche a qualcosa di tecnico.

Intanto dalla documentazione emergono alcuni aspetti su cui chiediamo dei chiarimenti e, quando parlo di documentazione, faccio riferimento a questo documento per la salvaguardia degli equilibri, quindi in toto, e il primo aspetto su cui chiediamo chiarimenti è l'utilizzo dei ristorni dei frontalieri.

Questo dato mi aveva colpito anche in Commissione e infatti avevo chiesto alla Dottoressa Minari a quanto ammontassero i ristorni dei frontalieri e questo perché nel bilancio di previsione risultava destinato alla parte corrente il 40% dell'entrata prevista, invece oggi la relazione afferma che agli equilibri di parte corrente concorrono i ristorni per 549.400 euro, quindi si dichiara che l'importo è applicato in misura pari al 50% (pagina 5 della relazione). Ma non è chiaro perché, se l'entrata complessiva è di 1.220.000 euro, l'applicazione di 549.000 euro corrisponde al 45% quindi non al 50%, per cui la domanda è: ufficialmente qual è l'importo comunicato al Comune dei ristorni? È corretto parlare del 50% oppure del 45% e quando poi queste somme saranno effettivamente liquidate?

Questa questione non è marginale perché l'applicazione del 50% comporterebbe uno spostamento di più di 118.000 euro rispetto al bilancio iniziale, ma nella relazione non viene neanche motivata la ragione di questa modifica e quali conseguenze ci siano sul finanziamento delle spese di investimento.

Sempre con riferimento alla parte corrente, gli oneri di urbanizzazione, che inizialmente erano destinate agli investimenti, vengono nuovamente utilizzati – seguo la relazione – per finanziare la spesa corrente per 98.215 euro. Quindi, dal punto di vista tecnico, l'operazione è sicuramente consentita, però non viene motivata politicamente questa scelta, per cui la domanda che vado a porre è: che cosa è cambiato rispetto a quelli che erano gli indirizzi che erano stati annunciati e quello su cui faccio una riflessione è che l'asta che era relativa alle alienazioni, come da verbale del 30 giugno, è andata deserta e proprio oggi o, almeno, io l'ho vista oggi, in "Amministrazione trasparente" è stata pubblicata la delibera 73 del 20 luglio, che ridetermina i valori dei due lotti abbassandoli del 10%.

Aggiungo una domanda che è sorta oggi: non riusciamo a capire quale sia l'urgenza di avere questi soldi, visto che abbiamo un avanzo molto elevato e quindi non c'è bisogno di abbassare ulteriormente il valore dei lotti che era già quello del 2018. Comunque la domanda è: qual è ad oggi l'effettivo impatto sul finanziamento delle opere pubbliche? Questo vale anche per il rimborso della causa legale, che non vediamo comparire e di cui non abbiamo più avuto notizie.

Dopodiché c'è un ulteriore approfondimento che sottoponiamo alla Giunta e sicuramente anche al Segretario Comunale, cioè diverse deliberazioni di Giunta risultano finanziate con capitoli da alienazioni o da ristorni. Faccio l'esempio della deliberazione 56 del 2026, relativa ad asfaltature e manutenzione delle strade: i capitoli a cui si fa riferimento si riferiscono a ristorni e alienazioni, che però, a questo punto, non risultano ancora nelle disponibilità del bilancio.

Anche nel caso della deliberazione 61 del 2026 sulla strada Valganna-Montallegro, il capitolo per 60.000 euro risulta finanziato da alienazioni, che però non risultano ancora nella disponibilità del bilancio e lo stesso dicasi per la determina 82 del 2026, che è quella per l'acquisto degli autocarri, e la determina 243 del 2026, che è relativa alla manutenzione della pubblica illuminazione, che viene sempre finanziata con alienazioni.

Quindi quello che chiediamo è: oggi, in base alle delibere di Giunta e alle determine, queste opere possono essere cantierabili, cioè questa formulazione è conforme ai principi di contabilità? Rispetto poi allo stato di attuazione dei programmi, che è l'altro documento, diciamo che c'è un livello molto differente di dettaglio rispetto ai vari settori: chiaramente urbanistica e lavori pubblici sono descritti in modo analitico, mentre altri servizi sono rappresentati in maniera più sintetica e non c'è una valutazione politica sull'organizzazione dell'Ente e questa, secondo noi, è una carenza.

Quindi vorremmo un documento che desse una fotografia completa delle attività del Comune ed è questo che veniamo a chiedere all'Amministrazione, oltre al resto.

PRESIDENTE:

Grazie, Consigliera Zaini. Ci sono altri interventi? Consigliere Bigi, prego.

CONSIGLIERE BIGI MARCO:

Una domanda ce l'avrei anch'io. Intanto accogliamo con favore la partecipazione al Distretto del commercio, però quello che a noi piacerebbe sapere è con quanti e con quali progetti l'Amministrazione intende portare avanti questo bando. Grazie.

PRESIDENTE:

Grazie al Consigliere Bigi. Ci sono altri interventi? No. Chi risponde? Prego, Avvocato Andrea Brenna.

ASSESSORE BRENNIA ANDREA:

Grazie. L'Amministrazione ha deciso di partecipare ancora al bando del Distretto del commercio e verrà presentato l'intervento al Centro sportivo Maroni, dopodiché si parteciperà chiaramente anche al bando delle imprese, che è condizione necessaria per poter presenziare. Diciamo che, rispetto alla precedente edizione, è stato più difficile trovare dei partner negli altri Comuni, tant'è vero che a questo parteciperemo soltanto noi come Comune di Induno Olona e il Comune di Porto Ceresio. Quindi riteniamo di poter partecipare non più a un progetto di eccellenza, ma a un progetto ordinario, proprio perché non c'è la partecipazione degli altri Comuni del Distretto. Quindi sostanzialmente è questo.

PRESIDENTE:

Grazie, Avvocato Brenna. Passo la parola al Sindaco, prego.

SINDACO CASTELLI GIORGIO:

Ritengo assolutamente doveroso essere attenti e avere disponibilità e il massimo di partecipazione possibile per quello che riguarda le Commissioni. Mi scuso ancora di non essere stato presente, però, proprio per essere precisi, il 10 luglio faccio presente che mi va sempre bene, con l'eccezione del 16 e del 20 e mi viene risposto il 17, alle ore ...45 e mi si dice: "Okay, perfetto"; poi mi viene fatto presente che il 17 non c'è nessuno e rilancio dicendo che mi va sempre bene, viene fatta una Giunta che dice che l'unica data è il 22, ma faccio presente che il 22 ho delle difficoltà e, a quel punto, la cosa finisce lì, nel senso che non entro nel merito di messaggi.

Quello che intendo dire e che ribadisco è che è doveroso che venga enfatizzato e venga dato tutto lo spazio possibile alla gestione delle Commissioni, in particolare una Commissione delicata come quella del bilancio. Nel caso specifico diciamo che le cose non sono state, probabilmente da parte mia, ma forse anche da parte di altri non particolarmente attenti a quelle che erano gli impegni e le necessità già assunti da tempo...

Detto questo, entriamo nel merito di quello che è il contenuto dell'osservazione che viene fatta, che in qualche modo riprende quello che già dicevamo, cioè che c'è una componente di parte corrente che non è coperta in modo adeguato da entrate di parte corrente: questo è il dato. Condivido – ne siamo consapevoli – la preoccupazione per quello che concerne la previsione di entrata di parte non dico straordinaria, ma difficilmente quantificabile come quello che è il ristoro dei frontalieri: non so se i cittadini ne sono al corrente, ma c'è una grandissima incertezza riguardo all'ammontare e noi, per il momento, abbiamo mantenuto la previsione, che non è inventata, ma è fatta su un dato storico, perché non abbiamo ricevuto altra documentazione, per cui non siamo di fronte a dei dati certi.

È, altresì, vero che l'asta per i terreni è andata deserta e mi hanno detto che è l'ottava volta o una cosa del genere, ma quando, dopo otto volte, le aste vanno deserte, forse c'è un problema di prezzi. Quindi, sulla base dei dati di statuto e di quello che lo statuto consente, abbiamo abbassato non il 10% del totale, ma il 10% della quota che statutariamente è possibile oggetto di abbattimento, per cui si tratta di un abbattimento, francamente, ancora relativamente contenuto. Non so se, sulla base di questi prezzi, andrà a buon fine, ma sottolineo che certamente, come dicevo già prima, sommando a queste incertezze anche aumenti di costi imprevedibili di cui abbiamo fatto prima menzione, la prudenza, dal punto di vista della gestione del bilancio, per quello che concerne il 2026 è d'obbligo e anche l'avanzo disponibile francamente non è in questo momento una delle leve che vorremmo prioritariamente assumere come azione correttiva.

Naturalmente sarà nostra premura, in sede di Commissione e in sede di Consiglio, mantenere il livello di massima trasparenza e mantenere aggiornati tutti i componenti.

PRESIDENTE:

Grazie, signor Sindaco. Ci sono interventi? Nessuno. Bene, Passiamo alla dichiarazione di voto. Consigliere Bigi.

CONSIGLIERE BIGI MARCO:

Favorevoli.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliere Zaini.

CONSIGLIERA ZAINI CECILIA:

Per i motivi che sono usciti durante l'intervento che ho fatto poco fa, il nostro voto è contrario; chiaramente non è un voto contro gli equilibri di bilancio, ma rispetto a quella che è la fotografia che abbiamo dato questa sera rispetto all'attività del Comune.

PRESIDENTE:

Grazie. Consigliera Zavaglia.

CONSIGLIERA ZAVAGLIA BARBARA:

Favorevole.

PRESIDENTE:

Grazie. Passiamo alla votazione.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.

Votiamo anche per l'immediata eseguibilità.

Favorevoli? 12.

Contrari? 3.

Astenuti? 0.